



## Previsioni economiche al 2005

### Per il 2005 è prevista una crescita del PIL dell'1,3%

Il PIL altoatesino per il triennio 2003-05 evidenzia un andamento molto simile al valore medio dei paesi dell'Area dell'Euro. A seguito di un 2003 caratterizzato da tassi di crescita contenuti (+0,7% per l'Alto Adige, +0,6% per l'Area Euro) e da una ripresa nel 2004 (+1,7% per l'Alto Adige, +1,8% per l'Area Euro), per il 2005 si profila una crescita intermedia dell'1,3% per l'Alto Adige e dell'1,2% per l'Area dell'Euro.

Per il 2005 la stima di crescita del PIL provinciale risulta inficiata negativamente dalla componente nazionale; dalle ultime previsioni economiche dell'OCSE è infatti **previsto per l'Italia un andamento recessivo (-0,6%)**, mentre l'andamento dei maggiori partner commerciali rimane positivo: +1,2% per la Germania e +1,9% per l'Austria.

Stante la situazione di incertezza internazionale, l'andamento economico previsto per l'Alto Adige va valutato in modo positivo, dato che i tassi di crescita superiori al 2% costituiscono un'eccezione per i paesi della vecchia Europa, mentre possono più facilmente essere registrati per i nuovi paesi aderenti all'Unione Europea o per gli altri paesi in via di sviluppo.

Dal lato degli impieghi la componente dei consumi dovrebbe essere sostenuta maggiormente dai consumi delle amministrazioni pubbliche (+1,0%) rispetto ai consumi delle famiglie (+0,6%), mentre per gli investimenti sono previsti dei tassi di crescita sostenuti, intorno al 5%.

### Buone performance previste per i settori delle Costruzioni e per i Servizi alle imprese

L'apporto del **macrosettore dei Servizi (+1,4%)** al valore aggiunto provinciale è in continua crescita, sia in termini di Pil, sia in termini di occupazione: esso rappresenta una quota del 69,4% sul totale valore aggiunto dell'economia. In particolare, il settore *Commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni* contribuisce per il 31,7% al valore aggiunto provinciale, quello dell'*Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari ed imprenditoriali* per il 19,6% e quello delle *Altre attività di servizi* per il 18,2%.

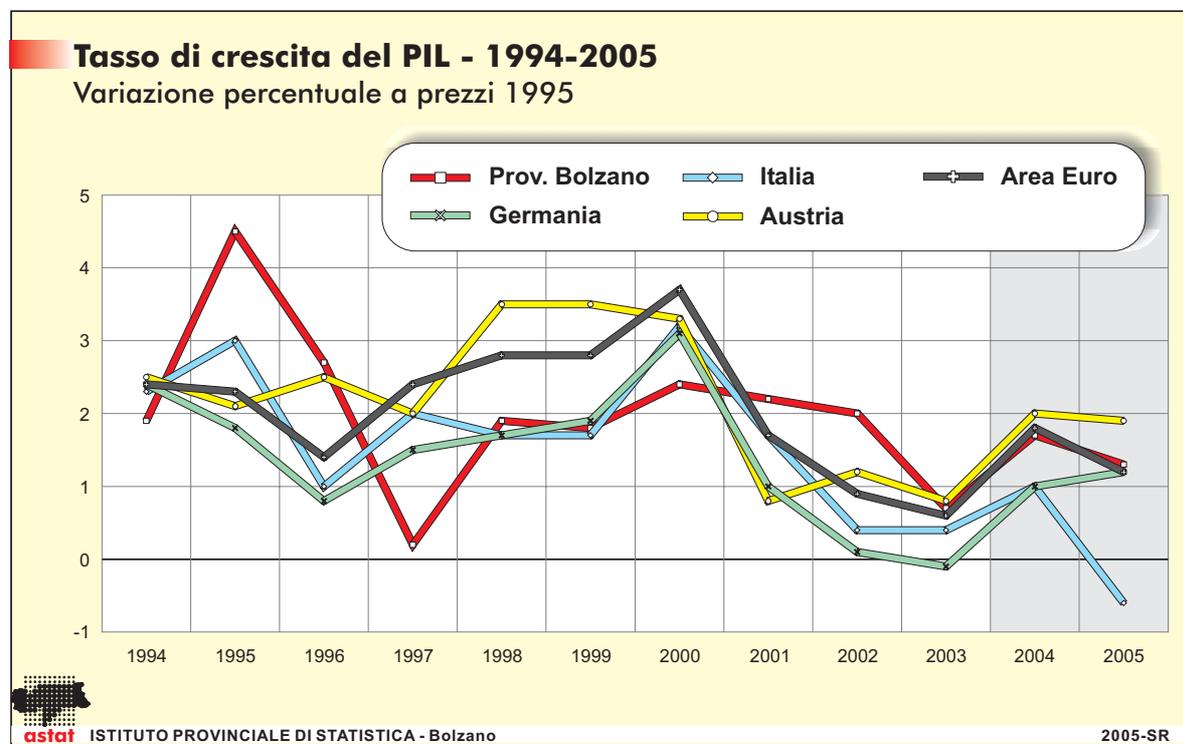
Anche per il 2005 il settore più dinamico dovrebbe risultare quello dell'*Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari ed imprenditoriali* (+2,0%), trainato soprattutto dalle attività di servizio alle imprese, che rappresentano una buona fetta del terziario avanzato, piuttosto che dalle attività finanziarie per le quali le turbolenze dei mercati finanziari non segnalano invece delle performance positive.

In linea con la crescita del PIL provinciale è previsto anche l'andamento del comparto del *Commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni* (+1,3%).

Il settore *Agricolo* è quello più difficile da stimare, in quanto fortemente influenzato sia dalla raccolta dell'annata agraria di mele ed uva nell'intero ambito comunitario, sia dai relativi prezzi spuntati. Con tutte le limitazioni del caso, alle condizioni attuali, per il **valore aggiunto dell'Agricoltura** è previsto un buon risultato, rappresentato da una **crescita del 2,4%**.

Il **settore Industriale** riesce a presentare un segno positivo (**+0,7%**), soprattutto grazie ai buoni risultati delle *Costruzioni* (+2,9%) che pesano per circa 1/3 all'interno del settore. L'*Industria manifatturiera* nel suo complesso è contraddistinta da una fase recessiva (-0,5%) indotta, in particolar modo, dalle difficoltà nei settori della *Fabbricazione di macchine ed apparecchi* e dell'*Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatture*.

Le previsioni economiche dei valori provinciali sono realizzate dall'Astat in collaborazione con l'Università di Innsbruck mediante un modello econometrico per singola macrobranca di attività economica utilizzando, per quanto possibile, dati ufficiali.



# Valore aggiunto ai prezzi di base per settore economico - 1990-2005

A prezzi 1995

